

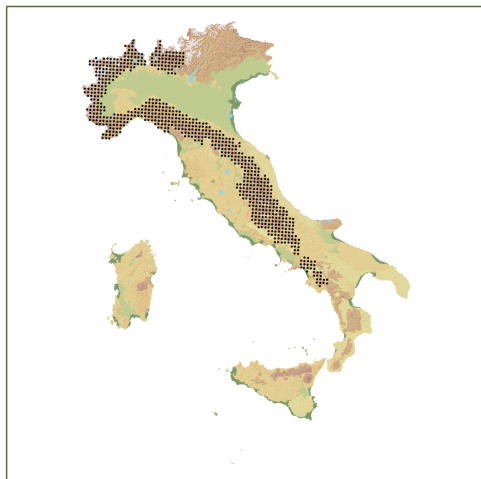
Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

D.322

Cespuglieti a *Buxus sempervirens*

Ultimo aggiornamento: 07/10/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Arbusteti xerotermofili collinari e montani, in ambito bioclimatico temperato, dominati o codominati dal bosso. *Buxus sempervirens*, presente lungo tutta la catena alpina e appenninica, è specie poco frequente in Italia, di norma si rinviene sotto forma di arbusto, più o meno sviluppato, nei boschi di latifoglie termofile. Nelle radure o al margine del bosco, in particolari condizioni climatiche e edafiche, possono formarsi mantelli o pseudomacchie, più o meno aperte, in cui il bosso può essere accompagnato da altri arbusti.

Più raramente cresce come formazione pura, semirupicola, arbustiva (altezza 0,30-2 m), fitta o con piante distanziate in un mosaico di roccia, detriti e praterie, su affioramenti prevalentemente di natura calcareo-dolomitica, ofiolitica o basaltica. In questo caso i popolamenti che si sviluppano su vette, creste o pendii aridi e pietrosi, risultano più stabili e duraturi nel tempo, limitati dalla forte aridità e scarsità di nutrienti nel poco suolo presente.

Habitat non particolarmente diffuso, molto localizzato e puntiforme per cui gli ecotopi spesso risultano di limitate dimensioni.

Regione Biogeografica

Alpina/Continentale/Mediterranea

Macrobioclina

Temperato

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Piano Altitudinale

Collinare/Montano

Geoambienti

Vette e creste con affioramenti rupestri, versanti ripidi, aridi e pietrosi in ambito collinare e montano su substrati prevalentemente calcarei, mentre in Liguria risulta più frequente su substrati ofiolitici.

Radure o orli di boschi di latifoglie termofili dove il bosso, di norma arbusto del sottobosco, crea formazioni pure o miste con altri cespugli.

Riferimenti sintassonomici

Buxo sempervirentis-Pistacietum terebinthi Poldini, Vidali, Biondi & Blasi 2002;
Cotino-Amelanchieretum ovalis Pedrotti, Gafta, Minghetti 1994 *buxetosum sempervirentis* Minghetti 1996;
Chamaecytiso spinescentis-Juniperetum oxycedri Pirone & Cutini 2002 *buxetosum sempervirentis* Pirone e Cutini 2001;
Osyrido albae-Cistetum cretici Pirone & Tammaro 1997 *buxetosum sempervirentis* Pirone e Tammaro 1997;
Junipero oxycedri-Cotinetum coggygriae Biondi, Allegrezza & Guitian 1988 *buxetosum* Biondi et al. 1988.

Specie guida

Buxus sempervirens L.

dominante e
codominante

Interesse conservazionistico nazionale

Habitat ad elevata naturalità, caratterizzato da una elevata ricchezza di specie in particolare nelle situazioni a mosaico con roccia, detriti e praterie aride. Presenta una diffusione scarsa e frammentaria con ecotopi generalmente di ridotte dimensioni.

A livello europeo l'interesse conservazionistico è contemplato in All.1 della Direttiva 92/43/CEE con l'habitat 5110.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

= 31.82-Box thickets

EUNIS 2012

= F3.12-*Buxus sempervirens* thickets

Direttiva Habitat 92/43/CEE (EUR28)

> 5110-Stable xerothermophilous formations with *Buxus sempervirens* on rock slopes (*Berberidion* p.p.)

Il Manuale europeo specifica che sono da ascrivere all'habitat 5110 unicamente le formazioni stabili semi rupestri di vetta, cresta o di pendii rocciosi. L'habitat di Carta della Natura D.322 si estende anche alle formazioni secondarie di margine bosco.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

=	5110-Formazioni stabili xerotermofile a <i>Buxus sempervirens</i> sui pendii rocciosi (<i>Berberidion</i> p.p.)
---	--

Il Manuale italiano include nell'habitat 5110 tutte le formazioni a bosso, sebbene specificando che non tutte le formazioni italiane si possano definire stabili e di pendio roccioso.

European Red List of Habitats 2022

<	F5.3-Submediterranean pseudomaquis	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>	
---	------------------------------------	--------------------------------------	--

Autori

Scheda: Alberto Cardillo

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco